



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in Italia

Dott.ssa Manuela Gaetani

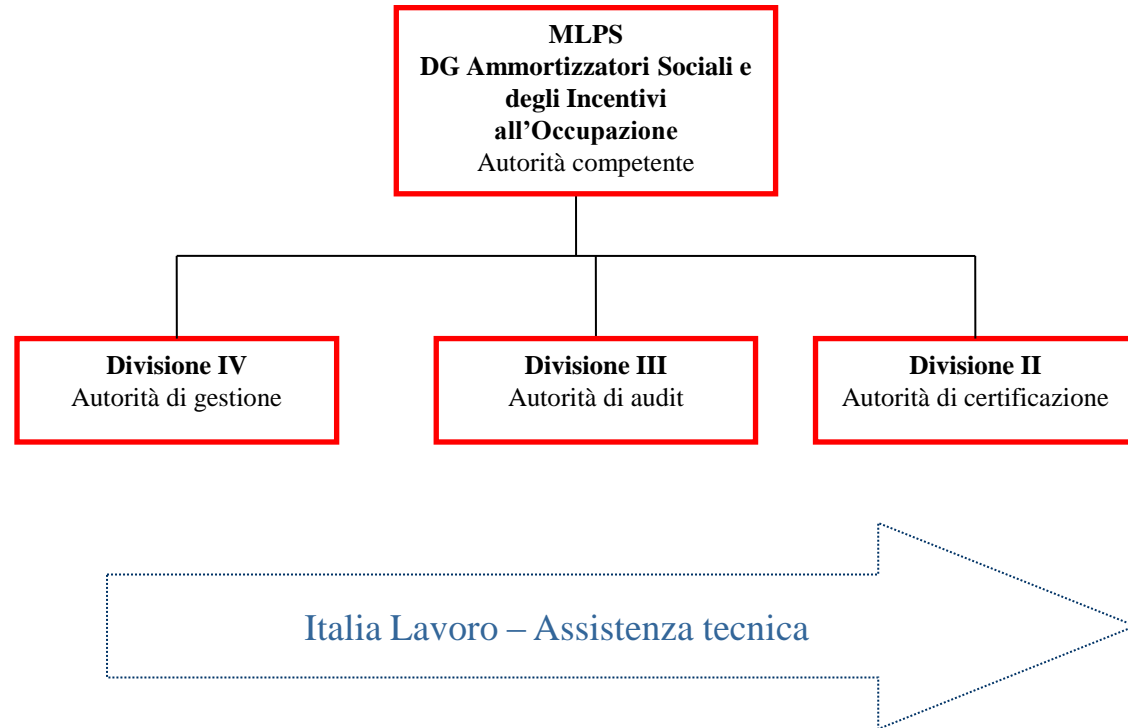
*Direzione Generale Ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione
Divisione IV*

Competenze dello Stato membro



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

La Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e degli Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali è per Decreto Ministeriale, datato 15 maggio 2007, l'autorità competente per la gestione delle azioni a valere sul FEG ai sensi del Regolamento (EC) n.1927/2006, nonché per la certificazione delle relative spese e del sistema di audit.



Verifica dell'ammissibilità dei dati e delle azioni



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

La scelta dei territori sui quali realizzare le azioni viene effettuata dal Ministero del lavoro sulla base della rilevazione di situazioni di rilevanti crisi occupazionali territoriali in determinati settori produttivi, anche su impulso delle Regioni. In collaborazione con le Regioni di riferimento e con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, si procede come segue:

- verifica della sussistenza dei requisiti di accesso necessari: dati sui lavoratori in esubero, analisi degli impatti della globalizzazione nei singoli contesti economici regionali, aziende coinvolte dello stesso settore NACE2, ammissibilità dei periodi di riferimento;**
- coinvolgimento degli stakeholders a livello locale – associazioni sindacali e datoriali, province, servizi per il lavoro;**
- programmazione da parte della Regione di riferimento delle misure di politica attiva da comporre in un pacchetto di servizi personalizzato rivolto ai lavoratori target.**

La domanda di cofinanziamento



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

L'elaborazione del progetto, in base al format fornito dalla Commissione europea, prevede l'analisi, in particolare:

- 1. del contesto di riferimento - attraverso un'analisi di contesto a livello europeo, nazionale e locale che motivi gli impatti occupazionali della globalizzazione nel settore, con dati statistici EUROSTAT e ISTAT;**
- 2. delle aziende nelle quali si sono verificati gli esuberi - attraverso una lista delle aziende nelle quali gli esuberi si sono verificati e una descrizione dell'evento di globalizzazione che in alcune di esse ha determinato rilevanti impatti occupazionali;**
- 3. dei lavoratori coinvolti - attraverso la descrizione delle mansioni ISCO, il dettaglio di genere, età e nazionalità;**
- 4. del territorio di riferimento - attraverso un'analisi del territorio interessato dagli esuberi, sulla base di diversi macro-temi (ad es. popolazione e territorio, caratteristiche economiche, mercato del lavoro, competitività) e delle sue autorità responsabili, nonché degli stakeholders;**
- 5. delle misure di politica attiva con una stima dei costi;**
- 6. delle attività di assistenza tecnica - preparatorie, di gestione, di informazione, di controllo.**

La domanda di cofinanziamento



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Il FEG finanzia misure di politica attiva del mercato del lavoro rivolte a lavoratori in esubero. Il Fondo non supporta le misure obbligatorie che lo Stato intraprende per affrontare le situazioni di difficoltà occupazionali, né misure passive. Il Fondo non finanzia, inoltre, azioni volte a ristrutturare le aziende coinvolte né i settori colpiti dai rilevanti impatti occupazionali.

Le misure progettate devono comporre un pacchetto personalizzato di servizi, specificamente mirato a reintegrare i lavoratori interessati nel mercato del lavoro, quali: indennità per la ricerca attiva, formazione, orientamento, assistenza alla promozione d'impresa.

L'Articolo 13 del Regolamento prevede che lo Stato membro utilizzi il contributo finanziario richiesto entro 12 mesi dalla presentazione della candidatura.

Il Fondo non supporta le misure obbligatorie che lo Stato intraprende per affrontare le situazioni di difficoltà occupazionali, né misure passive. Il Fondo non finanzia, inoltre, azioni volte a ristrutturare le aziende coinvolte né i settori colpiti dai rilevanti impatti occupazionali.

Le misure progettate devono comporre un pacchetto personalizzato di servizi, specificamente mirato a reintegrare i lavoratori interessati nel mercato del lavoro, quali: indennità per la ricerca attiva, formazione, orientamento, assistenza alla promozione d'impresa.

L'iter con la Commissione europea per l'approvazione



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

I progetti presentati sono stati integrati a seguito delle osservazioni poste dalla Commissione nel corso di una lunga interlocuzione svoltasi tramite continua corrispondenza e due incontri in presenza a Roma presso il Ministero del Lavoro nel settembre 2007 e nel maggio 2008.

Tutte le richieste di cofinanziamento, presentate dall'Italia tra luglio 2007 e febbraio 2008, sono state approvate con Decisione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 19 novembre 2008, con conseguente mobilitazione dei fondi richiesti.

Regione	Settore	Nr. Lavoratori	Data presentazione	Data Decisione
Sardegna	Tessile	1.044	9.08.2007	19.11.2008
Piemonte	Tessile	1.537	10.08.2007	19.11.2008
Lombardia	Tessile	1.816	17.08.2007	19.11.2008
Toscana	Tessile	1.558	12.02.2008	19.11.2008

Orientamenti adottati



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

A seguito dei suggerimenti e dei commenti della Commissione europea, nelle progettazioni già presentate, approvate e finanziate dal Parlamento europeo e dal Consiglio sono stati adottati i seguenti orientamenti:

- i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali rientrano nella definizione di esubero a condizione che l'esubero si sia verificato nel periodo di riferimento indicato;**

- le indennità percepite dai suddetti lavoratori vengono riconosciute come indennità per la ricerca attiva a condizione che si tratti di misure non obbligatorie dello Stato in virtù della legislazione vigente e che siano strettamente collegate a percorsi di ricerca attiva di una nuova occupazione e mirate al reinserimento della persona nel mercato del lavoro;**

- i servizi di base previsti sono: assistenza alla ricerca attiva, orientamento, counselling, assistenza alla promozione d'impresa, indennità per la ricerca attiva, voucher formativi.**

Rendicontazione dei progetti approvati



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Tutti i progetti approvati e finanziati sono stati rendicontati nelle modalità ed entro i termini previsti dal Regolamento (EC) n. 1927/06.

In base alle competenze specifiche attribuite dalla legislazione nazionale, la certificazione eseguita dal Ministero del lavoro riguardante le spese finanziate e riportate nei relativi report finali di rendicontazione si è fondata sui rendiconti realizzati dalle Regioni di pertinenza, in base alle specifiche azioni svolte nei diversi territori e ai costi sostenuti.

La rendicontazione da parte delle Regioni, come specificamente richiesto dal Regolamento istitutivo del FEG, risulta da sistemi contabili basati su documenti di supporto verificabili e prevede eventuali recuperi da parte della Commissione in caso di divergenze tra quanto versato e quanto rendicontato.

Controllo in loco in Piemonte



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Nel mese di settembre 2009 si è svolta la visita in loco per il controllo relativo al progetto EGF/2007/006 Piemonte, attualmente in fase di follow up. La verifica in loco, finalizzata alla chiusura del contributo finanziario, si è svolta presso i seguenti soggetti:

- Ministero del Lavoro - autorità competenti di gestione, certificazione e audit;**
- Italia Lavoro, per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica;**
- Regione Piemonte e Osservatorio regionale, in riferimento alla verifica dei data base dei lavoratori coinvolti dall'assistenza FEG;**
- INPS, per quanto riguarda la verifica delle indennità di CIGS in deroga;**
- Centro per l'Impiego di Biella, per la verifica delle misure di politica attiva.**

Tutta la documentazione richiesta è stata resa disponibile ai revisori per le opportune verifiche, sia in formato cartaceo che elettronico.

Il Regolamento (EC) n. 546/09



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Per i progetti presentati dopo il 1 maggio 2009 è in vigore il Regolamento (EC) n.546/09, pubblicato il 18 giugno 2009, che ha introdotto diverse modifiche al Regolamento (EC) n.1927/06:

- il supporto del FEG è previsto anche per i lavoratori provenienti da aziende colpite dagli impatti della crisi economica globale e non solo per quelle colpite dagli impatti della globalizzazione (fino al 31 dicembre 2011);**
- il co-finanziamento da parte del Fondo è pari al 65% (fino al 31 dicembre 2011);**
- la soglia minima di lavoratori in esubero per poter accedere al FEG si abbassa a 500;**
- la durata delle azioni di politica attiva programmate rivolte ai lavoratori viene estesa a 24 mesi .**

Il 28 maggio 2009 è stato presentato il progetto EGF/2009/006 Merloni, rivolto a oltre 2.500 lavoratori delle aziende del Gruppo Merloni SpA localizzate nelle Regioni Marche e Umbria. Il progetto è attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione.

Questioni aperte



*Ministero del Lavoro,
della Salute e delle Politiche Sociali*

Considerata la specificità nazionale della crisi in atto e degli strumenti adottati, si pongono le seguenti questioni:

A) Lavoratori sospesi in CIGS a rotazione:

- il FEG non finanzierà misure e azioni di assistenza ai lavoratori per i giorni in cui essi sono reintegrati nell'impresa di provenienza in virtù del meccanismo della "rotazione".

Sono, comunque, eleggibili ai fini del FEG i lavoratori sospesi in CIGS a rotazione che al termine dell'assistenza dovessero rientrare nell'azienda di provenienza?

B) Rientro in azienda dei lavoratori supportati dal FEG:

- vista l'imprevedibilità della crisi a livello globale e in particolare delle aziende per le quali si richiede l'assistenza del FEG, non è possibile dichiarare anticipatamente se e quanti lavoratori potranno eventualmente rientrare nell'azienda di provenienza a seguito delle azioni programmate.

Sono, comunque, eleggibili ai fini del FEG i lavoratori sospesi in CIGS che a seguito di misure di politica attiva - di formazione, riqualificazione - dovessero rientrare nell'azienda di provenienza?